



### Comune di Ascoli Piceno

MEGLIO DA STORIO AL VALORE NEI SITI PER ATTIVITÀ PARTICOLARE

### Informazioni Turistiche

Palazzo dell'Arengo - Sala dei Mercatori  
Piazza Arringo, 7  
tel. 0736/298334  
serv.turismo@comune.ascolipiceno.it

### Informazioni Eventi

Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo  
tel. 0736/298778-775  
serv.eventi@comune.ascolipiceno.it

### Biglietteria Musei Civici

Palazzo dell'Arengo - Piazza Arringo, 7  
tel. 0736/298213  
info@ascolimusei.it

WWW.COMUNEP.GOV.IT



WWW.VISITASCOLI.IT



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Progetto realizzato con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

### Cura e coordinamento

Romina Pica

### Progetto grafico e realizzazione

Chendù

### Testi

Elisabetta Pizzichetti e Antonio Attore (Gastronomia)  
hanno collaborato  
Antonella Valentini / Elisabetta Mariani / Giulia Fermari

### Materiale fotografico

Archivio APTR - Ancona Azienda Promozionale Turistica  
Regionale / Archivio iconografico dei Musei Civici di  
Ascoli Piceno / Archivio fotografico del Comune di  
Ascoli Piceno / Archivio fotografico del Centro per i  
Beni Culturali della Regione Marche (Politico di  
Sant'Emidio) / Archivio fotografico Ente Quintana /  
Domenico Oddi / Sandro Riga / Emidio Vena / Paolo  
Petrucci (Madonna del Latte) / Ignacio Maria Coccia  
(opera di Giuliano Giuliani)

### Stampa

Grafiche Martintype

## Le tipicità

A tavola e negli eventi la tradizione è forte ad Ascoli Piceno

Il prodotto principale della gastronomia ascolana è **l'oliva tenera ascolana**, famosa già in **epoca romana**. Ripiena di carne e fritta, costituisce l'elemento principale del **fritto misto all'ascolano**. Moltissimi sono poi i piatti cari ai menù tradizionali: dal sugo di magro della Vigilia agli spignoli natalizi, i ravioli del periodo carsalesco, fritti o lessi, ripieni sia con carne sia con preparati dolci, e i tipici "piconi" al formaggio in occasione delle Pasqua. Immane la "scuccetta", gioco pasquale, in cui ci si sfida "scocciando" tra loro due uova sode. C'è anche un campionato internazionale. Tra le attività di artigianato artistico presenti nel centro storico, si evidenziano i molti **laboratori di produzione di ceramica**, che tramandano la qualità dei decori tradizionali elaborati nel corso dei secoli, accanto a nuove proposte, frutto della creatività degli odierni artigiani.

Festa che coinvolge l'intera cittadinanza è il **Carnevale**. Nella straordinaria scenografia di **Piazza del Popolo**, abbellita da grandi lampadari *fin de siècle*, si svolge il Carnevale di Ascoli: protagonisti gli stessi cittadini che spontaneamente, nei modi più strani e inconsueti e nel solco della commedia dell'arte, s'impegnano in allegre mascherate, parodie ironiche e argute dei fatti della vita.



Olive Ascolane



Dettaglio della sfilata della Quintana



Dettaglio della sfilata della Quintana

Uno dei maggiori eventi legati alla tradizione medievale è sicuramente la **Giostra della Quintana**, una rievocazione storica di cortei e tornei cavallereschi che anima ogni anno le vie della città. Diviso in **sei sestieri**, il centro storico rivive il passato attraverso cerimonie e rituali; i 1500 figuranti attraversano le strette rue e le vie principali, sfilando con costumi dell'epoca fino a giungere al **Campo Squarcia**, per l'occasione Campo dei Giochi, per acclamare il cavaliere vincitore della Giostra. Questa manifestazione si tiene a metà luglio nell'edizione notturna e la prima domenica di agosto.

## I sestieri

Porta Maggiore – colori nero-verde  
identifica il punto d'accesso più a est della città.

Piazzarola – colori bianco-rosso  
da Sant'Angelo Magno, la sede è stata spostata in via della Cartiera.

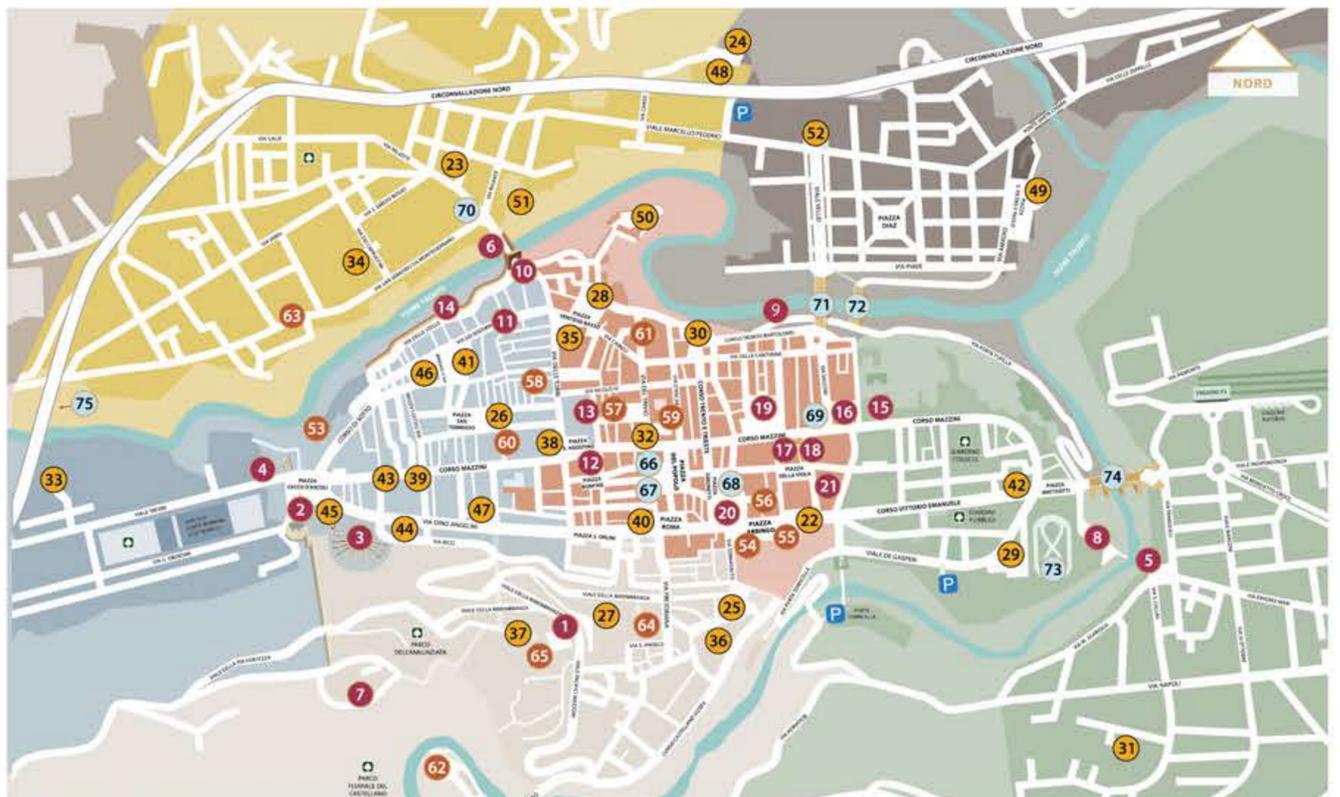
Sant'Emidio – colori rosso-verde  
il sestiere del Grifone dorato ha sede nel cortile di Palazzo Sgariglia, in una "rua" del centro.

Porta Romana – colori rosso-blu  
vicinissimo ai resti della Porta Gemina, ha sede il sestiere più a ovest della città.

Porta Solestà – colori giallo-azzurro  
il sestiere del sole si trova superando il Ponte di Porta Solestà.

Porta Tuffilla – colore rosso-nero  
di recente ristrutturazione la sede nel chiostro della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

## MAPPA DELLA CITTÀ



- 1 Sostruzioni dell'Annunziata
- 2 Porta Gemina e mura medievali
- 3 Teatro Romano
- 4 Lavatoio di Porta Romana
- 5 Ponte di Cecco
- 6 Ponte Augusteo
- 7 Fortezza Pia
- 8 Forte Malatesta
- 9 Porta Tuffilla
- 10 Porta Solestà
- 11 Palazzetto Longobardo e Torre Ercolani
- 12 Torre e Chiesa di San Venanzio
- 13 Torri gemelle e Palazzo Merli
- 14 "Rete li Mierghie" - Rua delle Stelle
- 15 Palazzo Malaspina
- 16 Palazzo Centini-Piccolomini
- 17 Palazzo Parisani
- 18 Palazzo Lenti-Gallo
- 19 Palazzo della Cassa di Risparmio
- 20 Palazzo Tarlazzi
- 21 Palazzetto Bonaparte

- 22 Duomo di Sant'Emidio e Battistero
- 23 Tempietto di Sant'Emidio Rosso
- 24 Chiesa di Sant'Emidio alle Grotte
- 25 Chiesa di San Gregorio Magno
- 26 Chiesa di San Tommaso
- 27 Chiesa di Sant'Angelo Magno
- 28 Chiesa dei Ss. Vincenzo e Anastasio
- 29 Chiesa di San Vittore
- 30 Chiesa di Santa Maria Interveneas
- 31 Chiesa di San Salvatore di Sotto
- 32 Chiesa e Chiostro di San Francesco
- 33 Chiesa di Santa Maria delle Donne
- 34 Chiesa di San Serafino da Montegrano
- 35 Chiesa di San Pietro Martire
- 36 Complesso di San Domenico
- 37 Chiesa della Ss. Annunziata
- 38 Chiesa di Sant'Agostino
- 39 Chiesa di Santa Maria del Buonconsiglio
- 40 Chiesa di Santa Maria della Carità
- 41 Chiesa dell'Immacolata Concezione
- 42 Chiesa del Carmine

- 43 Chiesa di Sant'Andrea Apostolo
- 44 Chiesa di Santa Croce
- 45 Chiesa del Ss. Crocifisso dell'Icona
- 46 Chiesa di San Giacomo Apostolo
- 47 Chiesa di San Giuliano
- 48 Chiesa di Sant'Ilario
- 49 Chiesa e Chiostro dei Ss. Pietro e Paolo
- 50 Chiesa di San Pietro in Castello
- 51 Chiesa di San Bartolomeo
- 52 Chiesa del Sacro Cuore
- 53 Auditorium San Leonardo
- 54 Palazzo dell'Arengo
- 55 Episcopio e Museo diocesano
- 56 Museo archeologico statale
- 57 Teatro Ventidio Basso
- 58 Teatro dei Filarmonici
- 59 Sala Cola dell'Amatrice
- 8 Museo dell'Alto Medioevo

- 60 Polo culturale Sant'Agostino
- Galleria d'Arte contemporanea
- "Osvaldo Licini", Biblioteca comunale
- "G. Gabrielli", Auditorium Sant'Agostino
- Auditorium San Francesco di Paola
- Museo dell'Arte Ceramica
- Cartiera Papale
- Archivio di Stato
- Auditorium Montevercchi
- Polo Universitario

- 66 Palazzo dei Capitani del Popolo
- Caffè Meletti
- Palazzo del Governo
- Fontana dei Cani
- Lavatoio pubblico
- Ponte Nuovo
- Ponte di Sant'Antonio o Ponte Tuffillo
- Campo Squarcia
- Ponte Maggiore
- Cimitero Monumentale



GUIDA TURISTICA



VisitAscoli

ASCOLI PICENO

## La città di travertino

La pietra che caratterizza il centro storico

Il centro storico di Ascoli Piceno deve il suo aspetto così armonico e compatto al travertino che, fin dalle origini, è stato il materiale principale per la costruzione degli edifici di ogni genere. Dalle semplici abitazioni ai palazzi del potere e a quelli signorili, alle chiese, alle pavimentazioni delle piazze, questa pietra, per duemila anni e senza interruzione, pur con lo scorrere della storia e degli stili, ha costituito il tessuto urbano della città, rendendola così unica e particolare.



Opera di Giuliano Giuliani



Dettaglio dell'Edicola della Chiesa di San Francesco



## La storia

Culla dei Piceni e splendore dell'età romana, il centro storico di Ascoli Piceno è un gioiello medievale

Capitale dei Piceni già dall'Età del Ferro (IX sec a.C.), Ascoli Piceno entra a far parte della V Regio dell'Impero Romano nell' 89 a.C., dopo un lungo assedio.

I contatti commerciali tra il versante tirrenico e quello adriatico erano favoriti dalla via consolare Salaria già alcuni secoli prima dell'alleanza stipulata tra Roma e i Picenti. Sotto il comando dell'Imperatore Augusto la città rinacque e si arricchì di templi, teatri, terme, strade, ponti e fortificazioni. Ancora ben visibili in città la Porta Gemina e le mura picene di Porta Romana, i resti del Teatro, riportati alla luce tra il 1932 e il 1959, il particolare Ponte Augusteo, reso percorribile internamente in seguito al restauro, i templi di età imperiale, riadattati nel Medioevo per farne le Chiese di San Gregorio Magno e San Venanzio e tutti i reperti conservati presso il Museo Archeologico Statale. Nel 1893 a Castel Trosino fu scoperta una vasta necropoli ricca di oggetti funerari, preziosa testimonianza del periodo altomedievale.

Ascoli medievale aveva ben duecento torri gentilizie prima che Federico II nel 1242 ne facesse distruggere novanta. Oggi se ne possono rintracciare una cinquantina, anche se molte sono state ridimensionate e inglobate nelle abitazioni e due trasformate in campanili di chiese. Particolari da visitare, l'itinerario in via delle Torri fino a via dei Soderini e la romantica rua delle Stelle, conosciuta anche come "Rrete li mierghie".



Ponte Augusteo

## La spiritualità

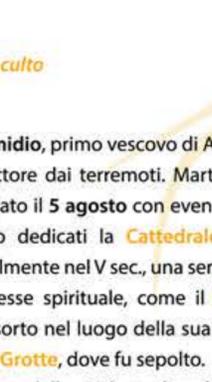
Un suggestivo percorso tra i secoli e i luoghi di culto

Sant'Emidio, primo vescovo di Ascoli, è il patrono della città e protettore dai terremoti. Martirizzato nel 303 d.C., viene festeggiato il 5 agosto con eventi e spettacoli pirotecnici. A lui sono dedicati la Cattedrale in Piazza Arringo, sorta probabilmente nel V sec., una serie di affreschi e molti luoghi di interesse spirituale, come il Tempietto di Sant'Emidio Rosso, sorto nel luogo della sua decapitazione, e Sant'Emidio alle Grotte, dove fu sepolto.

L'impianto della città medievale ascolana è caratterizzato dalla presenza di numerosi luoghi di culto legati alla crescita della popolazione che, in età comunale, si trasferì in città. Di questo periodo rimane ancora oggi un nucleo consistente formato da sedici chiese romaniche, oltre al Battistero, che costituiscono un itinerario di grande suggestione.



Chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio



Sant'Emidio



"Chi po non vo chi vo non po chi sa non fa chi fa non sa et così il mundo mal va"

1529 - Rua Lunga

La bellezza e il numero di edifici e di opere d'arte realizzate nel periodo Barocco tra il 1600 e il 1700 rendono la città molto interessante. Il ruolo di capoluogo di provincia, acquisito da Ascoli dopo l'Unità d'Italia, ha prodotto nuove opere secondo il gusto eclettico dell'epoca.



Piazza Arringo

Fin dall'età comunale, il potere politico, quello economico e quello religioso sono stati esercitati nei due centri nevralgici della città: Piazza del Popolo e Piazza Arringo. Oggi le due piazze rappresentano ancora i punti di riferimento della vita cittadina, ma nel corso dei secoli la città ha ampliato i luoghi di incontro. Piazza del Popolo è il salotto cittadino. Ha raggiunto l'attuale aspetto regolare ai primi del '500 con l'arioso colonnato del portico che nascondeva le disordinate botteghe artigiane raccordando, in un assetto equilibrato tipico del Rinascimento, i grandi edifici medievali esistenti: il Palazzo dei Capitani del Popolo e la Chiesa di S. Francesco. Di grande importanza anche il Caffè Meletti, da sempre luogo mondano di incontri in pieno stile liberty, con la sua specialità: l'Anisetta Meletti. La Piazza dell'Arengo o Piazza Arringo è così chiamata dalle adunanze popolari che vi si tenevano, fin dalle origini della vita politica della città, sotto un olmo. Ancora oggi è il centro civile e religioso di Ascoli, segnata dalla presenza della Cattedrale, del Palazzo dell'Episcopio e del Palazzo Comunale detto dell'Arengo.

## La città

Vivere il centro storico

## La cultura

Un concentrato di opere d'arte

Ascoli ha avuto un teatro fin dall'epoca romana, ma è a metà del '500 che inizia una vera e propria tradizione teatrale. Di particolare interesse il Teatro Ventidio Basso, il Teatro dei Filarmonici e gli altri spazi della città destinati a pubbliche rappresentanze. Ascoli Piceno può definirsi un museo a cielo aperto per gli affascinanti monumenti ben conservati e per le numerose opere d'arte visibili semplicemente passeggiando per il centro storico. Tutti i reperti e le opere recuperate sono esposte presso i numerosi musei e archivi storici della città. Da visitare la Pinacoteca Civica, il Museo Archeologico Statale, il Museo Diocesano, il Museo dell'Alto Medioevo, il Museo della Cartiera Papale, la Galleria d'Arte "Osvaldo Licini", il Museo dell'Arte Ceramica, la Biblioteca comunale e l'Archivio di Stato.



Teatro Ventidio Basso

## I particolari

Curiosando per la città

La realtà di una città d'arte non è fatta soltanto di grandi e importanti monumenti. Spesso il visitatore può trovare tracce significative della cultura di un luogo in curiosi dettagli che svelano i segreti di un antico stile di vita. Ascoli è davvero ricchissima di piccoli particolari che vale la pena cercare per capire, oltre alla storia, le piccole storie della quotidianità. Alcuni esempi sono gli angoli smussati dei palazzi per agevolare il passaggio delle carrozze, le piccole porte nelle abitazioni di origine medievale dette "del morto" e le colonnine che suonano sul portale principale della Chiesa di San Francesco.



Fonte dei cani



Portale della Chiesa di San Francesco

## I dintorni

Una città circondata da meraviglie

L'antica via Salaria è sicuramente un luogo di interesse che ripercorre l'attraversamento dell'Appennino centrale e collega Ascoli a Roma. Ai suoi margini si possono vedere le osterie dell'epoca, le antiche saline e le chiese romaniche che costeggiavano la strada. Tra i rilievi a nord di Ascoli il paesaggio è caratterizzato dall'Ascensione e dagli affascinanti calanchi. Seguendo il percorso del torrente Castellano si trova l'antico borgo di Castel Trosino, importante per i ritrovamenti d'epoca longobarda.

Il paesaggio è reso unico dalla Montagna dei Fiori, dal Monte Piselli e dal Colle San Marco, ritrovo turistico degli abitanti. Rilevante la presenza dei Parchi Nazionali circostanti. Ci sono il Parco Nazionale dei Sibillini, con la cima del Vettore che supera i 2000 metri, il lago di Pilato, lago glaciale degli Appennini, unico nel suo genere, e il Parco Nazionale Gran Sasso-Laga, popolato da escursionisti in tutti i periodi dell'anno, con la cima della Sibilla, che rievoca miti medievali e storie di viaggi esoterici. Dalle montagne si raggiunge l'attraente Riviera delle Palme, sei chilometri di spiaggia finissima, attraversando le dolci colline della vallata, costeggiata da antichi centri storici, come ad esempio Offida.



Gola del Monte Vettore